

**MOZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 27-04-2022**

**OGGETTO: Mozione di Indirizzo presentata dal Cons. Anguzza Anna Rita più altri, avente ad oggetto “ atto di indirizzo per un programma di misure volte a migliorare l’offerta di salute nel territorio del calatino .**

**Premesso che**

- da parecchi mesi sia in ambito distrettuale – territoriale, che nel Presidio Ospedaliero di Caltagirone è stato rilevato e sottolineato, in tutti gli ambiti istituzionali, **la carenza di personale per oggettiva mancanza di figure specialistiche;**
- nonostante svariate iniziative di reclutamento e la stipula di convenzioni per prestazioni da effettuare nel presidio ospedaliero di Caltagirone si rassegna in atto la “difficoltà” dell’azienda a far fronte alla suddetta carenza;
- tali criticità sono state avvertite, *in primis*, nei settori , che a seguito della pandemia, hanno subito l’impatto più forte ed ,in particolare, in tutte le aree dell’emergenza;
- tutti i **provvedimenti tampone** adottati dalla Direzione Generale dell’ASP e dall’Assessorato regionale alla Salute, anche con inutili commissariamenti, non hanno sortito effetti significativi per la risoluzione delle criticità emerse;
- le modalità di **reclutamento del personale** adottato dall’Azienda Sanitaria Provinciale nei fatti è servita solo a rimpinguare le carenze di altri presidi dell’aria metropolitana di Catania (Paternò – Biancavilla – Acireale )e non del P.O. di Caltagirone ;
- tali criticità si sono aggravate, ulteriormente , a seguito dell’apertura del pronto soccorso dell’Ospedale San Marco di Catania e di quello di Giarre;
- tutti gli incontri avvenuti in ambito istituzionale nella città di Caltagirone con i Sindaci del territorio si sono limitati, nell’eleganza dei rapporti istituzionali, al rilevamento delle criticità sperando nel miraggio di soluzioni proposte o promesse dai vari Dirigenti dell’ASP di Catania presenti di volta ,in volta ;
- anche gli interventi della VI Commissione dell’Assemblea regionale “*Salute, servizi sociali e sanitari*” di sollecito e al Governo ed all’Assessorato alla salute Regionale si sono rilevate infruttuose ;
- le sollecitazioni delle forze sindacali, aldilà delle loro grida dall’allarme e del loro modus operandi, per alcuni versi solamente accusatorio, non hanno prodotto e presentato proposte attuabili e risolutive delle criticità;
- di fatto il potenziamento generale del personale medico ed infermieristico dell’Ospedale di Caltagirone appare “urgente” e “indifferibile”, in quanto ad oggi le forze disponibili non appaiono sufficienti a far fronte ai fabbisogni del territorio del Calatino ;
- gli atti e i provvedimenti sin qui promessi o attuati dalla Direzione dell’ASP di Catania in modo emergenziale e frammentario, non hanno sortito modifiche sostanziali sullo stato di elevata criticità in cui versa l’ospedale di Caltagirone;

Vista

la **Legge Regionale N. 5 del 14-04-2009 - Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale**, che al **Titolo I – PRINCIPI E FINALITÀ** - , art. 2 , comma 3 lettera a), d) ed e) richiama quanto segue:

*Il Servizio sanitario regionale:*

- a) ispira la propria azione al principio della sussidiarietà solidale e della complementarietà tra gli erogatori dei servizi;
- d) garantisce attraverso le Aziende sanitarie provinciali, le Aziende ospedaliere e le Aziende ospedaliere universitarie, nonché le strutture pubbliche e private accreditate, i Livelli essenziali di assistenza previsti negli atti di programmazione tendenti ad assicurare l'autosufficienza su base provinciale;
- e) rimuove le cause strutturali di inadeguatezza al fine di garantire che l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza sia uniforme, efficace, appropriata ed omogenea in tutto il territorio regionale;

ed ancora, vista la medesima Legge Regionale che al Titolo II – PROGRAMMAZIONE SANITARIA -, **art. 5 comma 1 - Programmazione sanitaria locale** – recita:

- Sono atti della programmazione sanitaria locale: a) i piani attuativi delle Aziende sanitarie provinciali e delle Aziende ospedaliere di cui alla presente legge; b) i programmi definiti a livello di bacino di cui ai commi 8 e 9; c) le intese e gli accordi di cui all'articolo 4;
- **comma 2** Il Piano attuativo è l'atto, di durata triennale, con il quale le Aziende sanitarie provinciali e le Aziende ospedaliere programmano, nei limiti delle risorse disponibili, dei vincoli e dei termini previsti dal Piano sanitario regionale, le attività da svolgere nel periodo di vigenza del Piano medesimo;
- **comma 3** Il Piano attuativo delle Aziende sanitarie provinciali, adottato dal direttore generale, previo parere obbligatorio della Conferenza dei sindaci di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, è trasmesso all'Assessorato regionale della sanità ai fini della verifica di congruenza con gli indirizzi, gli obiettivi ed i vincoli della programmazione sanitaria regionale e di bacino.
- **comma 8** << Le Aziende sanitarie provinciali, le Aziende ospedaliere e le Aziende ospedaliere universitarie concorrono, nella specificità propria del ruolo e dei compiti di ciascuna, allo sviluppo a rete del sistema sanitario regionale attraverso la programmazione interaziendale di bacino finalizzata all'ottimale integrazione delle attività sanitarie delle Aziende facenti parte del medesimo bacino in relazione agli accertati fabbisogni sanitari ed alle esigenze sociosanitarie.

Ed ancora visto il **comma 11**:

A livello di bacino le Aziende sanitarie provinciali, le Aziende ospedaliere e le Aziende ospedaliere universitarie, sulla base degli indirizzi programmatici e delle direttive formulate dal Comitato di cui comma 10 ( comma 10 che richiama alle forme di costituzione e alle modalità di funzionamento del Comitato di ciascun bacino coordinato dall'Assessorato regionale):

- a) ... (omissis).....;
- b) ... (omissis) .....
- c) promuovono attività comuni per lo sviluppo di specifici progetti e servizi in modo coordinato, costituendo, se necessario, anche dipartimenti tecnicospedaliere interaziendali;
- d) concorrono allo sviluppo ed alla razionalizzazione delle attività ospedaliere in rete anche mediante l'organizzazione di specifici servizi finalizzati a rendere funzionale il coordinamento interaziendale e l'individuazione di modelli gestionali.

Visto

Il Decreto Assessoriale n. 22 del 11 gennaio 2019 – “Adeguamento della rete Ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70, in cui si stabilisce che le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale devono ottemperare alle disposizioni programmatiche in ossequio ai tempi definiti dal crono programma, previo adeguamento dei rispettivi atti aziendali,

adottando idoneo atto deliberativo nel rispetto delle vigenti previsioni contenute nella contrattazione collettiva in materia di relazioni sindacali e previa attività di informazione al OO.SS., alla Conferenza dei Sindaci, al Collegio Sindacale ed al Comitato Consultivo aziendale (tratto dalla delibera n. 56 del 30/01/2020 dell'ASP Catania);

Vista

- la deliberazione dell'Asp di Catania **n. 56 del 30.01.2020**, - avente come oggetto: Modifica ed integrazione atto deliberativo n. 1151 del 30 settembre 2019 "*Adeguamento Atto aziendale ASP di Catania al documento di riordino della rete ospedaliera approvato dal D.A. n. 22 del 11/01/2019*" a seguito di verifica e controllo da parte dell'Assessore della salute ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 5/09. – con cui **l'azienda ASP di Catania ha adottato il Nuovo Atto aziendale, con riferimento all'art. 25 (La Conferenza dei sindaci) e all'art. 32 (I Dipartimenti):** ed esattamente all'art.25 comma 2 :

*In particolare la conferenza dei Sindaci:*

- a) *formula linee di indirizzo socio-sanitario per il raggiungimento degli obiettivi di salute definiti dalla programmazione regionale;*
- b) *esprime parere sul **Piano Attuativo Interaziendale** dell'area metropolitana di Catania predisposto dai Direttori Generali dell'ASP, delle Aziende Ospedaliere ed ospedaliero- universitaria di Catania;*
- c) *esamina i bilanci Aziendali;*
- d) *esprime parere sul Piano Annuale e sui singoli programmi di intervento;*
- e) *verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione Aziendale;*
- f) *verifica l'andamento generale dell'attività dell'Azienda e trasmette le proprie valutazioni e proposte alla Regione e all'ASP di Catania;*
- g) *esamina i risultati conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi assegnati all'ASP;*
- h) *esercita ogni altra competenza ad essa riservata dalle norme nazionali e regionali.*

al **comma 4:**

*Per specifici aspetti che interessano porzione del territorio provinciale, possono essere istituite e convocate Conferenze dei Sindaci di Distretto, anche su richiesta degli stessi, in particolare per*

- a. *esprimere parere sul programma delle attività sanitarie territoriali e ospedaliere*
- b. *elaborare il Piano di zona dei servizi alla persona articolato per Distretto.*

**ed all'art. 32 (I Dipartimenti) comma 5 :**

*I Dipartimenti interaziendali hanno come principale obiettivo la omogeneizzazione dei trattamenti clinico-assistenziali nelle diverse articolazioni delle Aziende Ospedaliere ed Ospedaliero - Universitaria della provincia di Catania. Essi sono istituiti per raggiungere obiettivi per i quali necessita la collaborazione e/o integrazione di strutture appartenenti ad altre aziende sanitarie e aggregano strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale appartenenti ad aziende diverse del territorio della provincia di Catania.*

Appreso della convocazione della **Conferenza Provinciale dei Sindaci**, del 29 aprile c.m., a firma del vicesindaco della città metropolitana di Catania, Dott. Roberto Bonaccorsi, con oggetto: **Convocazione Conferenza Provinciale dei Sindaci per istituzione Dipartimento Interaziendale dell'Area di Emergenza e della Rete dell'infarto ai sensi dell'articolo 32, comma 5, dell'Atto Aziendale dell'ASP 3 Catania deliberazione n. 56 del 30/01/2020;**

## Considerato

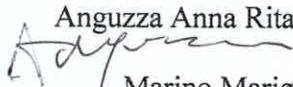
- che risulta doveroso ed indispensabile, sollecitare il Sindaco di Grammichele e quelli del Calatino ad utilizzare gli strumenti suddetti adottati ed **immediatamente utilizzabili** in quanto già previsti nella normativa regionale (**Legge Regionale N. 5 del 14-04-2009 - Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale**) e nell'Atto Aziendale adottato dall'azienda ASP di Catania con delibera n. **56 del 30.01.2020**, già sottoposto a verifica e controllo da parte dell'Assessore della salute ai sensi dell'art. 16 della citata l.r. n. 5/09;
- che l'oggetto della convocazione della **Conferenza Provinciale dei Sindaci**, per il 29 aprile c.m., limitata all'Area di Emergenza e della Rete dell'infarto, risulta essere minimalista e pericolosamente riduttiva rispetto alle necessità sanitarie della nostra comunità, ed alle criticità organizzative in cui versano le Unità operative dell'Ospedale di Caltagirone;
- che appare necessario, attivare immediatamente le misure strategiche strutturali come già previste, dalle norme di cui sopra, e si propone nell'ambito del Piano Attuativo aziendale di:
  - a) istituire, con urgenza e immediatezza, i **Dipartimenti Interaziendali delle RETI TEMPODIPENDENTI**, quali la rete dell'IMA, la rete dello STROKE, la rete del Politrauma, non escludendo la nuova frontiera della Radiologia interventistica;
  - b) individuare e nominare **Responsabili dei Dipartimenti Interaziendali** i già nominati referenti delle Reti o dei Centri HUB di riferimento in ambito provinciale, affinché l'offerta sanitaria in ambito provinciale sia omogenea in tutto il territorio a prescindere dal luogo ove si verifichi l'evento malattia;
  - c) assegnare ai responsabili di tali Dipartimenti interaziendali il **budget adeguato per affrontare le criticità**;
  - d) **predisporre un piano attuativo integrato dell'offerta sanitaria** ( territoriale ed ospedaliera) dell'area del calatino.

Tutto ciò premesso e considerato, la presente mozione

### IMPEGNA

il Sindaco del Comune di Grammichele a proporre la presente mozione di indirizzo sanitario all'Assessorato della Salute Regionale affinché convochi il comitato di bacino previsto dalla Legge regionale n.5 /2009 art.5 comma 10 per l'adozione dei suddetti provvedimenti ed ad trasmettere il presente atto a tutti i Sindaci del calatino per la loro adesione alla presente mozione.

### I Consiglieri Comunali

Anguzza Anna Rita  
  
Marino Mario  
